

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne la Domenica... Anno Semestrale... Trimestrale... Per gli Stati dell'Unione postale...

Direzione ed Amministrazione - Via Prefettura N. 6.

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULIANA

INSERZIONI

In terza pagina: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti... In quarta pagina... Per più inserzioni prezzi da convenire...

Conto corrente con la Posta.

LIBERTÀ E BENESSERE

Abbiamo fatto in Italia, della democrazia sovversivamente teorica, una patria in aria. Al popolo abbiamo dato molta libertà...

La patria si è gloriata dei frutti che dà... e noi dobbiamo, lealmente confessare che giudicando della efficacia degli ordinamenti democratici da quello che in relazione al benessere economico delle popolazioni essi hanno prodotto...

L'indipendenza politica e la libertà in questi trent'anni trascorsi hanno giovato grandemente all'educazione civile e politica della massa...

Ma ora il passo, o a dir meglio, quella parte del paese che vive del proprio lavoro, e che aspira a un miglioramento delle sue condizioni materiali, chiede al governo democratico qualche cosa di più tangibile...

Quella sui pro-viri è la prima istruzione - qualunque ripeta le sue origini dagli Statuti delle corporazioni massoniche e fratriche del medio evo...

Vediamo ora che il Ministero Giolitti colla riforma del sistema tributario sulla base della tassa progressiva vuole determinare in più vasto campo il movimento, stabilendo il principio che chi più ha più paghi...

Non possiamo che far plauso a questo nuovo indirizzo e augurarci che la Camera lo secondi e lo conforti del suo voto; ampliando le idee dell'Esecutivo e portando via via al suo maggiore sviluppo consentito dalle istituzioni vigenti...

Date il Pilecor ai fanciulli anemici.

LE PROVOCAZIONI

(corrispondenza della Gazzetta del Popolo) Parigi, 9 ottobre.

«Gli Italiani in Francia attraversano un periodo più che mai difficile, che richiede il massimo riserbo ed i più gelosi riguardi».

Dopo aver accusato l'Italia di meditare propositi aggressivi, ora si accusano gli Italiani e i tedeschi di preparare provocazioni nelle prossime feste. E il caso precisamente di quanto vi scrisi, delle provocazioni alle provocazioni. Le sempre compiacente Havas, la quale denunziò immaginari armamenti in Italia, denunzia pure che ne partono emissari per far nascere incidenti durante le feste. L'infornazione è assurda e ridicola: chi vuole conquistare la Francia, mentre l'Italia e la Germania non hanno interesse che allo statu quo.

Saremmo quindi nel solito sistema di palleggiamento, di sospetti, nei quali sta il pericolo. Però nel caso presente credo che l'intenzione sia buona, quantunque l'affetto sia odioso per noi. Denunciando la presenza di agenti provocatori, si volle fare impressione sul patriottismo francese; onde la popolazione si astenga essa da manifestazioni inopportune e nello stesso tempo si volle creare un precedente, affinché, se manifestazioni avvenissero, si possa metterle sulle spalle ai sobillatori stranieri.

L'origine di questa provocazione fu l'incidente di Beauvais, il Gaitois, ed il Gaitois solo, nel riferire la rivista, aggiunse che si era gridato abbasso l'Italia, al passaggio dell'addetto militare italiano; e che due agenti segreti avevano colto il mascalzone che gridò o condottolo in gabbia. L'incidente non aveva nessuna importanza. Una banda di birichini non può alterare le relazioni di due nazioni. Però il Governo smentì la notizia, il che la faceva come non avvenuta. Quando un Governo smentisce un fatto, egli è come quando un ministro cancella dal riscontro della Camera una frase imprudente sfuggita. Non esiste più, non ha conseguenza.

Ma tutto il Jour e gli altri giornali esultanti smentirono la smentita parlando minutamente l'incidente. Il che, prova, che essi desideravano che quell'incidente rimanesse ad intorbidare i sentimenti di pace. Il Governo fece di nuovo smentire il fatto dall'Indipendance Belge e poi l'Havas narrò la frode, degli agenti provocatori onde allontanare a priori la responsabilità dai francesi.

Da quanto mi risulta, il Governo è certo che a Parigi gli Italiani nei tedeschi non falliranno a dirlo: diverber. Se si può fare un rimprovero alla colonia italiana a Parigi è di essere troppo umile, non ostile alla Francia. Perché mai poi gli Italiani dovrebbero offendere i russi? Non si dirà mai abbastanza quanto sia utile all'Italia conservare le migliori relazioni con la Russia, la quale, posso affermarlo, ha molte simpatie per l'Italia.

Nessun interesse si separa, se la squadra russa viene per parte italiana troverà certamente in tutti gli accoglitori. Scuramente non italiani, né tedeschi, né residenti a Parigi, né vequiti comunisti fanno la menoma sovvenienza.

Mi si dice che il Governo non sia senza inquietudine per Libano, Marigliu e Tolone, ove gli italiani sono numerosissimi e non tutti stinchi di santo. Ma qual interesse avrebbero a far disordini? Soltanto il Soleil può avere l'audacia di accusare il Governo italiano di preparare provocazioni.

Gli orleanisti credono di mettersi bene col Papa e di farsi vedere più patrioti dei repubblicani con queste invazioni contro l'Italia. Non saranno esse che rialzeranno i loro destini; anzi, un giornale, che finora aveva il rispetto degli avversari, si compromette coll'imitare gli artifizii della stampa più volgare.

Se coloro i quali soffrono nel fuoco non vorranno montare qualche macchina, l'accusa dell'Havas rimarrà sul suo conto. Ma essa ci pone in grandi difficoltà.

Se mai avvenisse una baruffa, nella quale fosse colto un italiano nella folla, l'incidente potrebbe avere conseguenze gravi, ed è meglio per noi lo stare a casa. Nessuno ci sospetterà, non vedo l'ora che questo festa si sia finita, perché nessuno può prevedere quello che possa nascere in tanta confusione.

In questi ultimi giorni la stampa autorvole tenne verso l'Italia un contegno conveniente, non accogliendo, od accogliendo soltanto con molte riserve, le notizie sugli armamenti dell'Italia.

Ma la stampa seria non è la più numerosa e la più letta; i giornali ad un soldo hanno ben maggiore contesa, e per due giorni gli armamenti dell'Italia formarono, a grossi caratteri, il titolo della maggior parte di quei giornali.

E così si vede da quali fragili filippiche l'avvenire dei popoli, i corsi alla Borsa. Ne viene questo bel paradosso che la stampa francese aveva accumulato le minacce all'Italia; i generali Loizillon e Miribel avevano preparato le truppe ed i piani nelle Alpi, ed era l'Italia che si accusava di voler aggredire il Paese un vadeville!

Allo stato delle cose, e salvo incidenti imprevisti, non credo ad alterazione della pace; lo Czar non vuole la guerra, ed il Governo francese aspetta dal tempo, da un'azione immediata, il compimento delle speranze.

Nella festa a Versailles il programma porta: visita rapida del palazzo e lunch al Municipio; la purificazione della galleria non si farà, ed il Governo non autorizzò una facciata popolare, dal Trocadero al boulevard, per evitare una manifestazione alla stia di Strasburgo.

Ma il partito battagliero rimane intero, e non perdrà un'occasione per forzare la mano; se può.

Pello Czar l'avvenire si deve svolgere su ideali assai più vasti che la riconquista della Lorena, ma raggiunti soltanto con un'abile azione diplomatica. L'apertura degli obiettivi è ora per la Russia il primo obiettivo. E la Germania è la sola potenza uffata disintossicata in questa questione. Salvo incidenti casuali, lo Czar non permetterà una guerra. Ma sarebbe un delitto addormentarsi in tale fiducia, e diminuire di un solo uomo l'esercito, e di una sola nave la squadra, come ci consigliano ogni giorno i giornali francesi.

RUDINI E CRISPI

L'Opinione smentisce in forma recisissima la notizia che l'on. Rudini pensi o abbia mai pensato ad accordi con l'on. Crispi o con altri per affrettare la caduta del ministero. Siffatta chiunque a produrre la prova in contrario.

L'on. Rudini - dice - si assicura in fine dell'attuale ministero ma non ambisce di sostituirlo.

Del resto - soggiunge l'Opinione - Rudini presto dirà pubblicamente il suo pensiero.

IN ONORE DI MAC-MAHON

Un nobilissimo telegramma del Re. L'Ambasciatore italiano a Parigi comm. Ressaud ha ricevuto da Rattazzi il seguente telegramma, datato da Monza 10 corr:

«Il Re fu informato della malattia di Mac-Mahon. Il Re, che serba il più affettuoso ricordo della parte gloriosa presa dall'illustre maresciallo nella guerra del 1859, prega Vostra Eccellenza di essere interpretato presso lui e la sua famiglia dei voti che fa, affinché Mac-Mahon sia conservato ancora lunghi anni alla riconoscenza degli Italiani e alla ammirazione del valoroso esercito francese».

UNA SOMMOSSA A SIRACUSA

Per l'applicazione della nuova tassa di esercizio e rivendita a Siracusa una folla di operai percorse le strade, intimando la chiusura dei negozi in segno di protesta. Si lanciarono grossi sassi contro il palazzo municipale, rompendo i vetri.

I dimostranti penetrati nel palazzo, ruppero e devastarono tutto, rimanendo per mezz'ora padroni del locale. Qualcuno tentò di appiccare il fuoco. Molti mobili furono gettati dal balcone. La folla, sotto il balcone, gridava: Evviva il Re! Abbasso il Municipio! Non vogliamo tasse!

Arrivarono agenti di P. S. e la truppa. Si gridò allora: Viva l'esercito.

Un arrestato fu liberato e la folla si calmò, vedendo la liberazione dell'arrestato.

La squadra inglese a Taranto

La squadra inglese sul Mediterraneo è composta di due divisioni, cioè le corazzate Sans Pareil, Nile, Inflexible, Dreadnought; gli incrociatori Hawke e Edgar.

Arriverà la mattina del 16 corrente. A ricovella si troverà l'Italia coll'ammiraglio Corsi. A bordo dell'Italia vi sarà un pranzo in onore degli ufficiali inglesi.

Da Taranto la squadra inglese muoverà direttamente per Spezia.

FORTIFICAZIONI E CORAZZATE

La questione del completamento delle difese militari in Sicilia e in Sardegna è nuovamente oggetto di studi al ministro della guerra. Si starebbe elaborando un progetto per l'esecuzione delle opere fortificatorie più importanti, senza uscire dai limiti del bilancio.

Le nuove corazzate che si dovranno mettere in cantiere, in numero di 3, saranno di un tipo assolutamente nuovo. Sposteranno dalle 11 alle 12 mila tonnellate e dovranno avere una velocità dai 18 ai 19 nodi all'ora. I nuovi incrociatori, i cui disegni sono già pronti, saranno di due tipi, l'uno di circa 4000 tonnellate e l'altro di circa 2000. Alcuni dei nuovi incrociatori saranno dati a costruire a cantieri privati.

Un grande incendio a Perarolo

25 famiglie sul lastrico; 100.000 lire di danni!

Si ha da Perarolo, che ieri si sviluppò un incendio a Carate. Arsero completamente 18 fabbricati, consumando gli arredi e il raccolto di trenta famiglie che precipitarono nella miseria. Calcolati il danno a 100.000 lire.

L'incendio durò sette ore. La popolazione è desolata e inebetita causa la morte di un bambino.

Diedero efficacissimo aiuto gli abitanti dei villaggi circostanti. Lo spettacolo è orrendo e pietoso insieme.

Due pompieri caddero, ma furono salvati miracolosamente.

UN DRAMMA IN MARE

Alcuni pescatori rinvennero sulla spiaggia presso la città di Bieldering, una bottiglia tappata entro la quale fu trovato un biglietto con le seguenti parole, scritte in lingua russa:

«9,45 sera - Il Roussalka ha toccato fondo. Tutto è perduto. Pregate l'idio per la nostra salvezza - Frolow».

La bottiglia venne consegnata alla polizia.

NELLE REPUBBLICHE AMERICANE

Gli insorti, fuggiti da Santa Fé, saccheggiarono ed assassinarono i coloni. Il console tedesco reclamò e le autorità promissero di ristabilire la sicurezza.

Il partito nazionale si riorganizza sotto la direzione di Foca.

Il York Herald ha da Montevideo: De Mello riconiunò ieri il bombardamento di Rio Janeiro e diresse un manifesto alla nazione, dichiarando che in caso di vittoria aderirà formalmente alla repubblica.

SCIOPERI AGLI SGOCCIOLI

Si ha da Loudra, che lo sciopero delle miniere carbonifere si avvicina alla fine. Parecchi grandi miniere, infatti, annunciano l'intenzione di riprendere il lavoro, cogli antichi salari.

Si ha da Charleston, che ottomila minatori ripresero ieri il lavoro.

Lo sciopero sarà completamente terminato oggi.

I SOLDATI - PRETI

Un documento sintomatico. Il ministro della guerra on. Pelloux ha mandato la seguente circolare riservata a tutti i comandanti dei distretti militari del Regno:

Roma, 5 ottobre 1893. Invito la S. V. a compilare, nel più breve tempo possibile, una statistica dei militari in congedo, che ricaveranno la consacrazione sacerdotale, allo scopo di

adibirli, data l'occorrenza, come cappellani militari.

Per le opportune informazioni la S. V. è autorizzata a rivolgersi alle Autorità diocesane, le quali, non vi ha dubbio, dato lo scopo, si presteranno volentieri.

La S. V., in base alle ricevute informazioni ed ai rilievi sui registri di matricola, stabilirà tre categorie di quasi soldati-sacerdoti secondo la loro età, il servizio prestato e le loro facoltà fisiche:

1. Sacerdoti più anziani e meno validi, pel servizio di guarnigione e di fortezza.

2. Sacerdoti più giovani e validi, pel servizio delle grandi ambulanze di corpo e di esercito e di piastre di appoggio.

3. Sacerdoti giovanissimi e validissimi, per le ambulanze di campo ed i forti di frontiera.

Fin da ora le comunico che i sacerdoti adibiti come cappellani per gli ospedali e le guarnigioni stanziali e per i reggimenti mobilitati avranno il grado di capitano; per quelli di battaglione e delle brigate di cavalleria, artiglieria e genio, e delle ambulanze di campo, avranno quello di tenente.

Voglia adoperarsi perché questa statistica mi sia rimessa, non più tardi del 30 p. v. mese di novembre.

Il ministro Pelloux.

I giornali si occupano della circolare. Si assicura che si tratta di una invenzione. La circolare dichiarata inesistente.

AGITAZIONI OPERAIE

Mandano da Vienna, 9, al Piccolo di Trieste:

Stamane la polizia fu informata che gli operai hanno intenzione di innescare dimostrazioni in favore del suffragio universale davanti al Parlamento. Perciò il palazzo del Consiglio dell'Impero fu guardato tutto il giorno da guardie di pubblica sicurezza. Anche per domani prenderanno misure di precauzione.

Sembra però che gli operai desistano da ogni manifestazione. Stasera si sono tenute non meno di 10 adunanze operaie che tutte votarono risoluzioni reclamanti il suffragio universale.

In qualcuna delle adunanze, tutte affollate, avvennero svenimenti causa il caldo. Le risoluzioni quasi identiche, verranno rimesse domani alla presidenza della Camera dei deputati. Ecco il tenore delle risoluzioni:

«Vista la riapertura del Consiglio dell'Impero l'adunanza crede opportuno di ricordare al Parlamento il dovere di risolvere una buona volta definitivamente la questione del suffragio universale. La classe lavoratrice è stanca di vedersi continuamente oppressa e fa notare che è un grave errore menomare i diritti degli operai poiché questi non domandano se non ciò che spetta loro di diritto.

«La ripulsa non è soltanto un grave torto, ma ben anche la causa del triste stato di cose in Austria. L'adunanza ammonisce il Parlamento a non procrastinare maliziosamente la riforma elettorale e a non lasciar da parte, con una finta soluzione, la vera soluzione della questione elettorale. L'adunanza richiama ancora una volta l'attenzione del Parlamento alla necessità di porre senza indugio all'ordine del giorno il suffragio universale diretto.»

LE CONDIZIONI DELLA POLONIA

Secondo la Gazzetta di Pietroburgo, la popolazione agricola in Polonia attraversa attualmente una gravissima crisi. La situazione, oltremodo precaria dei contadini, li obbliga ad emigrare negli Stati Uniti d'America e nell'America del Sud.

L'ufficio di statistica di Washington calcola a più di 20.000 il numero dei polacchi che immigrarono, durante il 1890, negli Stati dell'Unione; nel tempo stesso, come risulta da statistiche ufficiali di fonte tedesca, più di 30.000 russi emigrarono in quel medesimo anno per il Brasile, la massima parte dei quali proveniva dalle provincie della Polonia.

Quest' aumento nell'emigrazione provocò da parte delle autorità locali uno studio delle cause di una situazione così anormale.

Il Comitato di statistica di Varsavia

non potè finora esaminare che la situazione economica del Governatorato di Scavalky dal punto di vista dei salari come causa principale della miseria che s'impone all'emigrazione.

Risulta dai dati raccolti che in detta provincia, sebbene la più ricca della Polonia, i salari sono del 20-30 inferiori a quelli delle provincie dell'interno. Considerare vi è la densità della popolazione, mentre l'industria della fabbricazione è al poco sviluppata che occupa un numero insignificante di braccia; di mestieri e di piccole industrie non esiste traccia.

In tali condizioni, non deve sorprendere che il numero dei proletari aumenti d'anno in anno. In questa provincia trovansi presentemente 68,000 e più lavoratori della terra disoccupati, in preda alla più squallida miseria, letteralmente moranti d'inedia; e' quella cifra significa altrettanto che il 14 o 15 per cento della popolazione.

Per mitigare quanto più possibile le tristissime condizioni degli agricoltori polacchi è la Gazzetta dell'emigrazione, la Gazzetta di Pietroburgo propone di concedere ai disoccupati parecchie facilitazioni per recarsi ad occupare terreni incolti della Siberia e del Caucaso; ma non vi ha dubbio che l'eff. emigrazione ed emigrazione preferiranno sempre quella che, se non altro, li sottrae alla servitù moscovita.

I SALARI DEGLI OPERAI garantiti da un nuovo progetto di legge

L'on. Lacava, ministro di agricoltura, industria e commercio, sta preparando un progetto di legge a favore degli operai che presenterà appena riaperta la Camera per tutelare la riscossione dei salari.

Essenzialmente il progetto sancisce l'insostituibilità del salario dovuto all'operaio, e ne proibisce il pagamento in natura, avendo un tale sistema dato luogo a numerosi abusi.

Le disposizioni principali sono le seguenti:

1. I salari dovranno sempre pagarsi in moneta e saranno vietate le prelevazioni per godersi alimenti forniti o per altre somministrazioni; salvoché per gli operai o studenti di lavoro o per anticipazioni o sconti.

2. I salari non superiori a 2 lire al giorno, dovranno essere pagati almeno ogni settimana.

3. I salari superiori a 4 lire si pagheranno ogni quindici giorni.

4. Nei lavori d'ogni sorta si faranno delle anticipazioni settimanali, in proporzione al lavoro compiuto.

5. Sarà assolutamente vietata l'imposizione di patti o condizioni, per cui l'operaio non possa disporre dell'intero salario che gli spetta.

6. Il pagamento dei salari non potrà farsi nei caffè, battole, osterie, ecc.

7. I salari non potranno essere soggetti a sequestro se non che per la decima parte sopra il salario che non supera le due lire al giorno e per la quinta parte sopra il salario che non supera le quattro lire al giorno.

8. I salari godranno il beneficio dell'art. 185 del Codice di procedura Civile.

9. Il salario potrà essere sequestrato o ceduto soltanto nel caso che il suo importo venga devoluto al pagamento degli alimenti forniti o da fornirsi, secondo le disposizioni di legge.

Il progetto infine sarà preceduto da una lunga relazione contenente moltissime ed interessanti notizie circa le condizioni generali degli operai in Italia.

IL CAPITANO FONDACARO PERDUTO

Come i lettori sanno, questo ardito ed avventuroso marinaio italiano salpò dalle coste del Plata agli ultimi di maggio col Cesare Canali, vero guscio di noce, poco più grande di quei canotti che pendono dai fianchi dei moderni vapori. Il Fondacaro si era provveduto di viveri per cinque mesi, ma contava di giungere a Chicago in tre mesi appena. Egli aveva di aver tutto calcolato o tutto previsto; variazioni meteorologiche, venti o venti e si mostrava sicuro del fatto suo. Non temeva che i capricci della fatalità. Ma ecco — scrive la Patria di Buenos Aires del 28 agosto — che tre mesi sono oramai trascorsi e nessuna notizia è giunta dell'audace navigatore. Nessun bastimento, per quanto sappiamo, lo avvistò in alto mare, né il suo piccolo veliero venne segnalato in alcuno dei numerosi porti scaglionati, per così dire, lungo la rotta seguita dal Fondacaro.

Che è dunque avvenuto di lui? Vede egli ritardata la sua dura e pericolosa navigazione da venti contrari o da qualche navigatore? O sciaguratamente è perito vittima del suo ardimento? Egli ed i suoi tre uomini da equi-

stano saranno ora inerti, scrutando l'orizzonte, in attesa di un filo d'aria che gli spinga fuori dalle assolate acque della zona equatoriale o giù, in fondo ai giacchi abissi?

Pur troppo, se dovessimo attribuire delle previsioni sarebbero tristi. Numerose tempeste imperversarono in questi tre mesi nell'Atlantico ed è difficile immaginare come la fragile, navicella del Fondacaro abbia potuto superare il ciclone orrendo, che recentemente devastò parecchi Stati nord americani ed andò a perdersi in mare.

CALEIDOSCOPIO

Oromache fritiana. Ottobre 1840. Brindano Patriarca. Lascio a pagina 1040 a Brindano maestro. Lascio a pagina 1040 a Brindano maestro. Lascio a pagina 1040 a Brindano maestro.

Un pensiero all'organo. Ogni amante che cerca nell'amore altra cosa all'infuori dell'amore, dell'interesse, vna sola attività, non è un amante.

Cognizioni utili. Per spedire in calessione lontano ed impedire che vada a male, si liscivola nel corpo dell'animale un bel pezzo di carbone (anche ridotto in pezzetti) e collo spago si stringe fortemente il collo; il carbone serve a ritardare la decomposizione.

La staga Monovoro. Spiegazione della sciarada precedente: MAR-TE

Per finire. In Tribunale. Giudice — Siete accusato di aver commesso vari reati sotto i nomi di Lupetti, Gorini, Frattini, e si è verificato che nessuno di questi è il vero vostro nome.

Avvertito — Ma, signor giudice, come vuol mai che io adopri il mio onorato nome per certe porcherie!

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Il deputato della Carnia.

Tolmezzo, 10 ottobre.

Da tre giorni è giunto a Tolmezzo l'on. Valle. Era prima all'estero (probabilmente per qualche importante missione); ma gli giunse un telegramma annunciandogli la molta pioggia caduta domenica scorsa e tosto abbandonò ogni cosa per correre in Carnia e salvarla da un secondo diluvio.

Per l'altro, appena arrivato, in compagnia del signor Tortora, commissario distrettuale, fece una gita su pel canale di Paluzza, dove ci sono, a quanto sembra, dei seri guasti, anche indipendentemente dall'acqua.

Lori, accompagnato dal signor Gagliardi, sorvegliante dell'acquedotto di Tolmezzo, fu ad leggito.

Prima ancora del suo ritorno si era sparsa la notizia che il Ministero aveva telegraficamente concesso un sussidio. Veramente nessuno ne aveva fatta domanda; una poichè il Governo ha deliberato d'accordarlo — a quanto si dice — si aprirà un concorso per titoli ed esami.

L'on. Valle è molto riservato. Non s'è lasciato vedere con altre persone che le sue opinioni, ed eccettuato brevemente da Maner Pietro detto Pietro di Terzo, e del signor Lupo Pollettini di Tolmezzo, impiegati al Commisariato. Si dice però siano convinto della insuitilità delle poste fatte negli alvei dei corsi d'acqua o che abbia manifestato il proposito d'interessare il Ministero anche d'ora in poi le roste si, facciano sulle orme dei monti. Se attenta, sarebbe una bellissima idea, che arricchirebbe la nostra Carnia di una novità tale, quale non aveva gli svizzeri riuscirono fino ad ora ad escogitare.

Non si sa quanto l'on. Valle resterà a Tolmezzo: si dice soltanto che si formerà fino all'ultimo momento e poi partirà per Ronovero, avendo deciso il suo gruppo parlamentare di intervenire al discorso dell'on. Giolitti. Forse il lungo viaggio sarà interrotto per una breve sosta a Boscia, ma ancora non è giunta nessuna telegramma in proposito. Gli equanimi notano l'interesse dimostrato dall'on. Valle e si augurano che esso, almeno dopo il discorso di Ronovero, voglia tenerne uno per conto suo, agli elettori carnici: sicuri di udire tante belle cose.

Quot est in votis. Quidam.

Grave accidente. In Paluzza la guardia di finanza Roggimenti, da Lodi, essendo scivolata si appoggiò colle mani destra alla bocca del fuoile. Volle fatalità che il colpo scattasse, per modo che la palla gli perforò la mano. Il povero Roggimenti venne trasportato allo spedale di Tolmezzo, ove forse dovrà subire l'amputazione dell'arto.

Una bella ragazza promessa sposa che si applica

Pordenone, 10 ottobre (Ricordata).

Silvestrin Carolina, di Gio Batta, d'anni 21, di Maron (Brugnera), era in servizio presso De Lorenzi Pietro fu Matteo, del vicino Comune di Valloncello.

Ieri, verso le 2 pom., assieme al proprio padrone, si recò nella di costui campagna, per tagliare, credo, del sorgogrosso; ma dopo pochi momenti si allontanava da lui, accusandolo, per dirla schietta, un bisogno corporale.

Il suo allontanamento però, si prolungava tanto che il De Lorenzi, temendo le fosse incolto qualche male, mosse in cerca di lei; ed ebbe presto a trovarsi di fronte ad un orrendo spettacolo.

La Silvestrin, scortecciata un ramp di gesso, aveva formato con la corteccia un laccio che si passò al collo per strangolarsi. Si accorse il ramo era basso ella rimasero stecchite.

Il De Lorenzi recise tosto la corteccia, ma la povera Carolina era ormai spenta.

Spontanea la morte, si procedette al seppellimento. Ma oggi l'autorità ordinò l'esumazione del cadavere, a cui venne fatta l'autopsia, in seguito alla quale si esclude assolutamente la possibilità di un delitto. Quali ragioni possono aver spinti la Silvestrin a togliersi la vita? Mistero!

Ell'era una bella ragazza, d'indole allegra, vivace, e promessa sposa al figlio del suo padrone che ora trovasi sotto le armi!

Il Cronista.

I danni del fulmine. Ieri l'altro verso le ore 9 un fulmine, scaricato nella stalla di certo Mimislin in Rive d'Arcano, vi uccise due armenti. Li presso la stava una vecchiaiella, la quale se-la cavò sola con grande spavento.

La morte di un patriota Una vita avventurosa

Benchè un po' in ritardo, ricordiamo anche noi la bella, tipica e aerea figura del patriota Luca Pellegrini, festo morto a Trieste.

Il capitano pom. Luca Pellegrini, aveva 86 anni, era nato a Palmanova, ma da giovani anni dimorava a Trieste. Nel 1824, quando di 17 anni, s'imbarcò a Trieste quale cadetto, sul brigantino greco Il Fidato, di proprietà del signor Paximadi negoziante di quella città, diretto per la Grecia insorta a libertà contro il dominio turco. Arrivato a Calamata, trovò colà i friulani fratelli Zechini, il poeta istriano Besenghi degli Ughi e Morandi, notissima, tutti animati di sacro entusiasmo per la causa della Grecia.

Il poeta Besenghi voleva recarsi coi compagni a Missolungi nella speranza di unirsi all'amico suo lord Byron. Il Pellegrini doveva essere della legione italiana, quando inaspettata giunse la notizia della morte del poeta del Child Herold. I compagni addoloratissimi si sparpagliarono. Pierviviano Zechini, noto letterato e grecista, si unì con Giacinto Collegno nella truppa regolare, mentre Luca Pellegrini restò a bordo del Fidato, che s'era messo al servizio del Governo greco, e più tardi s'imbarcò a bordo di una nave da guerra greca.

Egli narra di aver preso parte, quale volontario a vari combattimenti, nei quali rimase ferito alla gamba, al piede e alla mano destra da colpi d'arma da fuoco. Ritornato a bordo del Fidato fu costretto per molti giorni al letto.

Finì la guerra turco-greca il Pellegrini imparò molti viaggi commerciali sul Mar Nero, nella Turchia, in Inghilterra e sul Danubio. Nel 1832 naufragò col brick austriaco Quirino sulla costa di Bretagna; salvato a stento la vita, in quel naufragio perdette preziosi documenti sulla guerra per l'indipendenza greca. Nel 1842 si trovava a Tunisi con un brigantino austriaco. Un giorno biondo dall'aspetto sereno, dai capelli lunghi inanellati, dallo sguardo severo, penetrante, che aveva servito nella marina egiziana, gli chiedeva ospitalità a bordo del brigantino, in attesa di partire per Marsiglia; fu accolto cortesemente.

Come vi chiamano? gli chiese il capitano Pellegrini.

Giuseppe Garibaldi.

Questo nome non era ancora circondato dall'aureola gloriosa che rifiuse più tardi sull'orlo dei due mondi.

Pellegrini ora uomo ancora vigoroso, tanto che pochi giorni sono progettava un viaggio a Chicago. Egli raccontava di non aver mai fumato, né bevuto vino. Gli si fecero grandi inebriati.

Cose postali. Nell'ufficio postale di Pordenone, il servizio verso il busto si prorogò fino alle ore 8 pom., ed è così invece molto comoda.

Quelli che non si capisce se è che nell'atrio il buio è così denso da potersi tagliare a festa. Di modo che per accedere allo spettacolo è d'uopo camminare a tentoni.

Una lampada accesa per poche ore, non costerebbe un occhio della testa, mi pare! E non la si accendeva forse negli anni scorsi? Il Cronista.

Tricesimo, 12 ottobre. Divertimenti!

Se Pagnacco ride, Tricesimo non piange, dicono profetando un antico modo di dire; e difatti, dopo la festa di giovedì p. p., i bravi tricesimani ne organizzarono un'altra per questa sera, che per le adesioni dei signori udinesi e dei signori villeggianti promette di riuscire splendida.

Si ballerà fino tardi, e meglio farà dai buon'ora. L'orchestra sarà diretta dal ben noto e valente maestro signor Pignoni, mentre il buffet sarà ben provvisto a cura del signor Anzil.

Coraggio, o pubblico gaudente!

Ecco il programma della sera, straordinaria di prosa e canto a beneficio della prima donna di canto signora Palmira Zenni-Benigni:

Questa sera giovedì 12 ottobre, a ore 8 precise, la Compagnia di prosa e canto, diretta e condotta dagli artisti O. Benigni e O. Croco, esporrà:

1. Un matrimonio a 2 atti, comedia brillante in 2 atti.
2. I piccoli tolosi, coro ballabile eseguito da 24 bambini d'ambò e seggi del paese, che gentilmente si prestano.
3. Duetto originale nell'opereita Silvano di Montedoro, eseguito dagli artisti di canto Palmira e Olinda coniugi Benigni, accompagnato dal quartetto Pignoni, e di Montegnaco, che pure negli intermezzi eseguirà scelti pezzi musicali.

Prezzi d'ingresso platea centesimi 25, loggia 50.

Terminato lo spettacolo e per rendere più brillante la serata, farà seguito alle ore 10 una grande Verga degustata, con l'orchestra del paese, diretta dal maestro signor A. Pignoni, che in tale circostanza s'ignorerà scelti e nuovi ballabili.

L'Annoso Ristorante, diretto dal signor Gio. Batt. Anzil, sarà provvisto di vini nostrani, birra di Graz, bibite, cibarie, ecc., ecc.

Prezzo d'abbonamento al ballo lire 2.

Un furto di 65 centesimi!

In Forzi di Sopra venne denunciato P. Pietro di Fiorenza d'anni 10 perchè in un giorno non precisato mediante scalate si introdusse nell'abitazione di Perisutti mansueto di Luigi, rubò un dante del medesimo da una cassa aperta nientemeno che 65 centesimi in moneta di rame e due pomei del costo di cent. 10!

Furto di oche. In Basagliapeata i soliti ignoti introdottisi nella stalla aperta ancora alla casa d'abitazione di Micelli Luigi, rubarono in danno di questi, oche pel valore di circa 30 lire.

GOADAGNO di lire 3 al giorno

Vedi in 4.a pagina avvio non più abito

UDINE (La Città e il Comune)

Cambi di guarnigione.

Domènica 15 corrente partiranno per Genova i due battaglioni del 35 reggimento che hanno la sede ad Udine. A dare il cambio ad essi, verrà da Savona il giorno stesso il 26 reggimento fanteria comandato dal colonnello Ponza di San Martino cav. Cesare; comandante in seconda il tenente colonnello Galli cavaliere Pietro.

I due reggimenti 25 e 26, formano la brigata Bergamo, che è agli ordini del maggior generale Osio cav. Egisto. Le brigadiere dei due reggimenti sono frangiate della medaglia d'argento al valor militare, per aver preso parte alle guerre dell'indipendenza.

Alle truppe partenti un saluto, a quelle che arriveranno il benvenuto.

Il centenario di Palmanova. Dall'onorevole Comitato per le feste celebrate per il terzo centenario della fondazione di Palmanova, abbiamo ricevuto il numero unico, pubblicato in serie circolante, contenente pregevoli scritti storici ed aneddotici con illustrazioni. La copertina è lavoro dello Scultore Passero.

Carte di riconoscimento per gli elettori politici.

Il Ragio Ispettorato generale delle strade ferrate ha avuto occasione di rilevare come alcuni Comuni continuino a rilasciare in occasione di elezioni politiche, le carte di riconoscimento di vecchio modello, dando così luogo a contestazioni fra viaggiatori ed il personale delle ferrovie.

Ad evitare siffatti inconvenienti ed altri che possono verificarsi, devono essere adottate da tutti i Comuni le carte di riconoscimento di nuovo modello, pubblicate nella Gazzetta Ufficiale del 24 del 21 ottobre 1892.

Chi è il vincitore? Per chi vi può avere interesse, riproduciamo dalla Gazzetta del Prestiti il seguente annuncio:

Si ricerca il possessore della Obbligazione Barletta 1870 Serie 2493 n. 20. Sarà la possedesse qualcheuno che legga questa poche righe sarebbe pregato di notificarlo che ne sarà contento.

Abbiamo per conto dei nostri lettori praticati le opportune verifiche e possiamo informare che l'Obbligazione suddetta in una delle estrazioni del decorso anno 1892 vinca un premio di cento lire.

Si faccia dunque avanti il possessore della faccenda!

Agente di emigrazione.

Questa Prefettura, ha rilasciato al signor Pini Antonio di Giacomò, da Luciana, già investito di consimili mandati della Ditta Balletto, Rossi, Carroio e Ovettili Giacomo, licenza di subagente d'emigrazione, con facoltà d'operare in tutta questa Provincia, in rappresentanza, per conto e sotto responsabilità dell'agente Garibaldi Genovesi Riunifici.

Attenti allo strutto americano!

In seguito ad analisi chimiche operate sopra strutti americani, il ministero americano ha potuto scoprire che questo grasso è composto di materie diverse dallo strutto di maiale.

Ora non essendo permesso in Italia la vendita di esso alimentare dei grassi fabbricati con materie eterogenee, il ministero, con una sua recente nota, dispone che siano severamente vigilati gli spacci di generi alimentari, per verificare se in essi si tengano in vendita tali strutti americani, ed ha ordinato che i contravventori vengano deferiti all'autorità giudiziaria.

Facilitazioni ferroviarie.

Per le feste a San Martino della Battaglia per l'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele e della gran torre storica, la ferrovia Adriatica accorda delle facilitazioni. Da Udine saranno distribuiti biglietti dal 13 al 15 andante colla validità di 5 giorni ai seguenti prezzi: prima classe lire 32, seconda classe lire 22.40 e terza classe lire 14.50.

Società Veterani e Reduci.

Domènica prossima 15 corrente verrà inaugurato il monumento a Garibaldi in Genova, eretto per cura del Municipio, della Provincia, dei Sodalizi, e di privati cittadini.

In tale occasione è intenduto della Società dei Reduci Garibaldini e Mille di Marsala di compiere una solenne commemorazione sulla spiaggia di Quarto donde salparono il Mille. Quanti furono soldati di Garibaldi, in qualunque delle sue Campagne, sono invitati a recarsi a questa grande manifestazione di gratitudine all'Eroe.

Coloro che volessero recarvisi, possono avere le ulteriori informazioni presso l'Ufficio di questa Società, dalle 7 alle 9 pom.

Funerali.

Ieri sera alle ore 4, partendo dalla via Grazzano n. 1, ebbero luogo i funerali del conte Luigi Spilimbergo, ex segretario di Finanza e veterano delle Patrie Battaglie.

Una massa cerimoniosa assistevano molti amici e commilitoni dell'ottimo uomo. Seguiva il feretro la bandiera della Società dei Veterani e Reduci, della quale il compianto Spilimbergo era socio effettivo, scortata da buon numero di soci; molti impiegati dell'Interno e di altri.

Il feretro venne calato nel tumulo della famiglia Mestroni.

Monelli distaribaldi: I trancianti per Garibaldi alla sera dalle 7 alle 9, incontrano un gruppo di monelli che con parole sconce offendono i passanti e fanno un vero baccano, di modo che gli abitanti in quei pressi vengono non poco disturbati. Sarebbe bene che qualche guardia di sera si trovasse in detto sito, onde mettere a posto quei monelli insolenti.

Sagra di Nogaredo di Prato.

Domonica 15 corrente ricorre l'annuale sagra di Nogaredo, paesello distante poco più di un chilometro dalla stazione di Martignacco.

In tale giorno a cura di apposito Comitato, si terranno ivi grandi festeggiamenti: cuccagne, concerti musicali, fuochi d'artificio e gran festa da ballo su pista coperta elegantemente addobbata, con assistenza orchestra udinese.

Per favorire maggiormente il concorso del pubblico a questa sagra, in detto giorno la Tramvia a vapore distribuirà speciali biglietti di andata e ritorno Udine porta Gemona-Martignacco, al prezzo ridotto di centesimi 70.

Sarà poi attivato un treno speciale di ritorno, con partenza da Udine porta Gemona alle ore 10.30 pom., arrivo a Pagagna 11.20. Partenza da Pagagna ore 11.25 pom., da Martignacco 11.45.

Per opportuna norma dei signori giostatori, riportiamo qui l'orario ordinario festivo della Tramvia: Partenza da Udine porta Gemona alle ore 3, 3.50, 6.20, e 8 pom. Da Martignacco 5.5, 6.50 e 9.10 pom.

Smarimento di L. 199 e 45 cent. Ieri mattina mentre l'impiegato della Società Veneta signor Preind Guido trasportava dalla Stazione ferroviaria alcuni pacchi contenenti valori, ne perdettero un contenente lire 199.45.

Forniture. Alle ore 10 ant. del 28 corr. mese avrà luogo presso il nostro Ospedale Civico l'asta per la fornitura dei lavori tipografici. Il capitolato d'appalto è ostensibile presso la segreteria dell'Ospedale medesimo.

Sequestro di giornale. Ieri l'ordina dell'ispettore di P. S. vennero sequestrate otto copie del giornale L'Italia del Popolo.

Un brutale. Giuseppe L. d'anni 21, facchino, da Udine, l'altra notte a Trieste commetteva gravi eccessi nella propria abitazione in via dei Bachi n. 1, secondo piano, percuoteva brutalmente il proprio genitore e rompeva le finestre di casa.

Intervento del guardio, lo condussero agli arresti.

Banda cittadina. Programma dei pezzi di musica che verranno eseguiti questa sera alle ore 7, sotto la Loggia municipale:

- 1. Marcia N. N.
2. Sinfonia «La fanciulla delle Asturie» Secchi
3. Waltzer «Violettes» Waldteufel
4. Terzetto «I Lombardi» Verdi
5. Finale IV «I vesperi siciliani» Verdi
6. Polka N. N.

Teatro Nazionale. La sera di domenica 15 corrente, ultima recita della Compagnia Roccardini, con il grande spettacolo in quattro atti: Aida, con brillantissima farsa ed il grazioso ballo: Amore e potenza.

Le stagioni all'anguo. Tutti i fisiologi e tutti i più profondi e insigni igienisti hanno dimostrato quale stretto rapporto esista fra la pubblica e privata salute da una parte e le varie stagioni. Uno di questi rapporti scaturisce dalla formazione del sangue, e nei disordini che chiamansi anemici, idrofici, nervosi, scrofolosi, tisiaci ecc. tale formazione è questione di vita o di morte. Dopo la scoperta del sapiente Dalmico Prof. Pagliari, che ha ridotto il ferro, questo rigeneratore delle

forze, a tal forma da poter essere introdotto nel fiume della circolazione, in tutta la nativa sua potenza e purezza, la questione delle stagioni è ormai interamente soppressa, giacchè qualunque sia l'epoca dell'anno, il Ferro Pagliari esercita in egual modo la sua potenzialità, e ridona una seconda assistenza a chi ne fa uso costante.

Nuova macelleria. In via Gomona n. 10 i fratelli Luigi e Marco Cutini, di Passons, apriranno sabato p. v. una nuova macelleria e venderanno il carno di manzo a lire 0.90 e 1.10 al chilogramma, e la carne di vitello a lire 1 e 1.30 al chilogramma.

Il marito Giov. Batt. Bertuzzi, le figlie Isabella, Antonietta e Rosalia, il figlio Francesco, la madre Antonietta, le sorelle Bianca Manzoni di Caporiacco, Virginia Manzoni Muzzati, il suocero Francesco Bertuzzi, i nipoti congiunti tutti, annunciano, coll'animo straziato, l'irreparabile perdita della loro amatissima moglie, madre, figlia, sorella, nuora, zia

Luigia Manzoni Bertuzzi d'anni 36,

avvenuta ieri alle ore 10 antimeridiane, munita dei conforti religiosi, dopo breve ma penosa malattia sopportata con animo forte e rassegnato.

Una prece. Il trasporto funebre avrà luogo quest'oggi, giovedì, alle ore 4 pom., nella Chiesa Parrocchiale delle Grazie, partendo da casa Nardini in sub. Pracchiasso, n. 65.

Osservazioni meteorologiche

Table with columns for date, time, and various meteorological observations like temperature, wind, and humidity.

L'on. Fortis e la maggioranza

Scrivè il Veneto di Padova: «Avendo alcuni nostri amici avuto occasione di vedere ieri sera a Padova l'on. Fortis che vi era di passaggio per Este, dove egli ricomincerà il processo Aggio-Pisani, sappiamo che l'on. Fortis sa tutti le faufaluche raccontate dai giornali in questi giorni sul suo conto — ed affermò che la maggioranza della Camera è solida e compatta, in modo da non temere alcuna insidia».

LA LEGA PER LA PACE

Bruxelles 11. La presidenza della lega interparlamentare per la pace fu ricevuta stamane da Bornaert, che l'accoglie cordialmente. Nella seduta di ieri, che si tenne a porte chiuse, fu scelta Aix come sede della quinta conferenza della lega.

Bruxelles 11. La presidenza della lega interparlamentare della pace terminò oggi l'elaborazione del suo regolamento; decise l'invio a Gladstone di un indirizzo che si pubblicherà prossimamente, riferentesi alla discussione avvenuta al parlamento inglese circa la proposta di concludere un trattato permanente di arbitrato fra l'Inghilterra e gli Stati Uniti.

CONTRO L'ITALIA

Togliamo dall'Illustrazione Italiana di Milano il seguente brano di una lettera da Parigi:

«Se fosse vero che il linguaggio della stampa riflette i sentimenti d'un popolo, bisognerebbe sempre più allarmarsi dello stato d'animo che si manifesta in Francia contro l'Italia. La lunga, tenace, insidiosa guerra, fatta da alcuni anni al credito italiano non aveva che un'azione limitata, dannosa certo, ma che non s'infiltrava ancora nell'animo dei cittadini. Lo scaramiccio che da qualche settimana scoppiarono qua e là su tutti i fogli francesi, l'intonazione del giornalismo generale e la compiacenza che la folla dimostra verso quelle piccole infamie, hanno invece un carattere più penetrante, più sintomatico.

Ecco, per cominciare, che si accusano gli italiani d'impedire a Carnot di recarsi incontro alla squadra russa a Tolone. Secondo gli uni, un gruppo di vostri operai, successori dei carbonari che attentarono alla vita di Napoleone III, ha ordinato un complotto contro il presidente della Repubblica, il quale verrebbe assassinato mentre riceverà i marciali moscoviti. Secondo un'altra versione, ancora più odiosa se fosse possibile, Re Umberto avrebbe deciso di approfittare della presenza di Carnot a Tolone per farlo assassinare da una squadra italiana. Il presidente non avrebbe altro mezzo di evitare questi omaggi insopportabili che quello di rinunciare alla sua gita a Tolone.

Continuando in questa vera campagna di disprezzo, i giornali militari annunciano che il ministro della guerra non approva il piano di difesa della frontiera alpina, elaborato dal defunto generale de Miribel. Quel piano dava troppa importanza al pericolo d'una nostra aggressione. Pochi reggimenti basteranno ormai a tenere a bada delle truppe indisciplinate, morte di fame, che scappano alle prime schioppettate... Giacchè il fallimento della penisola non fa naturalmente più dubbio per i francesi, tanto è vero che il commediografo Blum, i cui lavori scritti assieme a Tché sono da 20 anni applauditi e pagati dal pubblico italiano, scrive nel Rappel un'insulsa farsuccia, nella quale mostra il nostro Re costretto ad impagare l'argenteria ed a mendicare un baiocco nelle vie di Roma per poter mantenere la famiglia reale. E il popolo che si vanta il più spiritoso della terra, mette in voga una canzone che, alludendo alla visita della squadra russa in Francia ed a quella dei marciali inglesi in Italia, dice che questi ultimi saranno accompagnati dalla squadra svizzera.

Enrico Rochefort, parlandomi un giorno dell'influenza che egli è convinto di esercitare sulle masse, mi diceva di sentirsi capace di far credere ai suoi lettori qualsiasi enormità, con la sua tattica, che consiste nello scrivere sullo stesso soggetto una serie di articoli, i quali, sotto forma diversa, confermano il chiodo nelle menti deboli ed ignoranti. Questa pretesa è forse esagerata. Nondimeno il linguaggio della stampa ha sempre un'azione potente sopra il popolo e, bisogna pur dirlo, la campagna che i giornali francesi menano contro di noi non ha riscontro che in quella scatenata 23 anni fa contro la Prussia. Allora finirono per mordersele le dita. Come terminerà questa nuova levata di penne? »

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Dissensi smentiti. La Tribuna smentisce che nell'ultimo Consiglio dei ministri siano sorti dissensi tra il ministro della Guerra e quello delle Finanze.

Invenzioni. Al Ministero del Tesoro si assicura che sono false tutte le notizie intorno alle pretese operazioni finanziarie dell'Italia con la Germania.

Aila conferenza monetaria. I delegati francesi avendo ritirato la loro proposta di estendere a tutti gli stati dell'unione monetaria l'atiba la nazionalizzazione degli spezzati, la conferenza monetaria ha approvato alla unanimità la proposta italiana di nazionalizzare gli spezzati d'argento italiani. La squadra inglese in Francia? Secondo il Figaro, la squadra inglese renderebbe alla

Francia, avanti la fine dell'anno, la visita che l'ammiraglio Gervais fece a Portsmouth nel 1891.

Il Temps invece dice che nessuna informazione autorizza a ritenere fondata codesta voce. La Liberté dubita che la squadra inglese venga in Francia a restituire la visita fatta dalla squadra francese.

Un treno assalito dai briganti

I briganti circassi assalirono un treno della ferrovia transcaucasica presso Nigoi, per impadronirsi di grosse somme chiuse nel vagone postale.

Vi fu una lunga lotta a fucilate e a revolverate fra loro e i gendarmi. Tre di questi e quattro briganti rimasero uccisi.

Gli altri briganti, impadronitisi del danaro, fuggirono.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 11 ottobre.

La giornata d'oggi, con generale soddisfazione, fece pienamente seguito al buon andamento di ieri. Quasi tutte le case acquirenti della nostra piazza hanno operato, imprimendo sui prezzi un aumento, che confrontato all'ultimo listino, si può valutare da L. 2 a 3 al chilogrammo. I titoli fini sono stati più ricercati, verificandosi scarsità nei lavorati finissimi pronti.

(Il Sole)

Antonio Angeli, gerente responsabile

Collegio Convitto Ungarelli

Bologna - Via S. Vitale N. 56 - Bologna Corsi elementari, tecnici, ginnastici, istituto tecnico, liceo e preparatori agli istituti militari ed all'accademia - ecc.

Questo collegio, che entra nel suo 34.º anno di vita, fedele alle onorate tradizioni, che gli assicurano bella fama in ogni parte d'Italia, ora pienamente organizzato nell'istruzione, e nell'ordinamento disciplinare secondo le migliori norme pedagogiche, apre l'iscrizione per l'anno scolastico 1893-94, assicurando le famiglie che i loro figliuoli troveranno cure assidue, virili, sinorose, affinché colla disciplina progressiva anche il profitto negli studi.

Dotzina wide, prouole colto e cosienzioso, istruzione religiosa, impartita da dotto e pio sacerdote ed inoltre lezioni di musica, canto, pittura, ginnastica e scherma a richiesta delle famiglie.

Per programma e schiarimenti rivolgersi alla Direzione. Prof. Cav. D. Luigi Ungarelli Direttore Didattico

Rag. Luigi Ferrario Direttore del Convitto

Tord-Tripe infallibile distruttore dei TOPI, SURCI, TALPE. - Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badesse o altri preparati. Vendesi a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Anzoni del giornale «Il Friuli».

Orario Ferroviario

(Vedi quarta pagina)

SARTORIA E PELLICCERIA

PIETRO MARCHESI succ. BARBARO

Udine - Merlotovocchio N. 2, di fianco al «Caffè Nuovo» - Udine

Per sempre più migliorare l'andamento della mia azienda, pregiomi avvisare la mia rispettabile clientela che assunsi quale NUOVO TAGLIATORE il signor SALVATORE MANGIONI. Sono sicuro che con ciò renderò maggiormente soddisfatta qualsiasi esigenza da parte dei signori clienti. Pietro Marchesi

Officina Meccanica

DE LUCIA & PASSONI

successori alla Ditta A. Fasser e Figlio UDINE - Via Prefettura N. 5 - UDINE

Si eseguono: Filande a vapore - Incannatoi per assaggio sole - Caldale a vapore - Utensili meccanici d'ogni genere - Serrigi d'ogni grandezza e forma, sicuri contro il fuoco - Porte in ferro a prova di fuoco - Cannoni, staghieri, Ferrate, Infrattate a Serro - Parrucchini d'ogni forma e sistema - Pompe in genere, ecc. ecc.

Acqua di Petanz

carbonica, litica, gazzosa, antiseptica molto superiore alle Vichy e Güssshüler eccellente acqua da tavola

CERTIFICATI Baccelli, De Giovanni, Teti, Sagonie, Lapponi, Quirico, Chierici, V. P. Donati, Crespi, Celotti, Marzuttini, Pennato, ed altri illustri.

Unico concessionario per tutta l'Italia A. V. RADDO - Udine - Suburbio Villalta, Villa Mangilli. Si vende nelle Farmacie e Drogherie.

LUIGI CUOGHI

Deposito pianoforti ed harmonium MERCATOVECCHIO con ingresso viale Pulesti n. 3 UDINE vendita, polo, riparazioni e accordature

AGENZIA GENERALE D'AFFARI

Ufficio di collocamento Enrico Giuliani e Vittorio Lenarduzzi

Udine - Via Daniele Manin N. 7 - Udine

Trovati disponibili Rappresentanti, Viaggiatori, Amministratori, Magazzinieri, Direttori, Casalieri, Segretari, Ragionieri, Contabili, Corrispondenti, Agenti di campagna ecc. Scrivete referto.

Udine, 12 ottobre 1893.

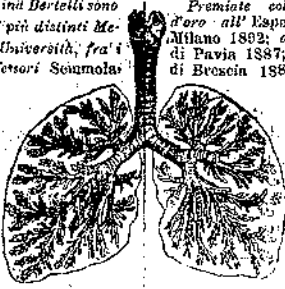
BOLLETTINO DELLA BORSA

Table with columns for date and various financial data including bond prices, exchange rates, and market trends.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI

In Inghilterra, dove i Medici prescrivono largamente la pillola di Catramina Bertelli...



TOSSI ED I CATARRI

Malattie della vescica. Le pillole di Catramina Bertelli si trovano in tutto le farmacie dell'Italia e dell'estero...

Gabinetto Medico-Magnetico P. D'AMICO

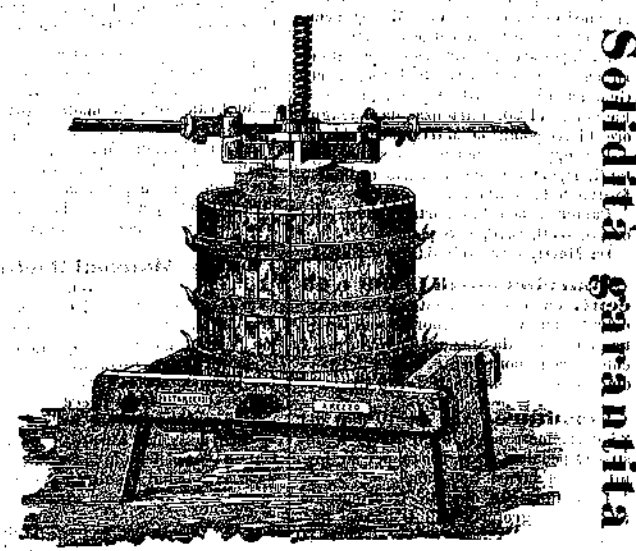
Chi da qualunque città d'Italia o dell'estero desiderasse per corrispondenza ottenere un consulto magnetico della chiarovoggente sonnambula ANNA...

INDUSTRIA PAESANA Premiate Fonderie-Officine meccaniche - BASTANZETTI - Udine - Arezzo

TORCHI DA VINO

ultima sistema a doppia leva con vite ferro prima qualità, battuto al maglio.

Impossibile concorrenza



Solida garanzia

Il Magazzino in via Daniele Manin, x S. Bartolomeo, è sempre fornito di Torchi assortiti, a leva semplice, triplice, con base di legno, o ghisa, di tutte le grandezze.

EPILESSIA

e altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colle celebri polveri dell' STABILIMENTO CASSARINI DI BOLOGNA

SOLO L'ACQUA CHININA-MIGONE



Mantiene la testa fresca e pulita assicurando una fluente capigliatura sino alla più tarda vecchiaia.

MILANO -- Deposito generale da A. MIGONE E C. Via Torino, 12 -- MILANO

Alla spedizione per pacco postale aggiungere centesimi 80.

VERA TELA ALL'ARNICA GALLEANI

Milano - Farmacia ANONIO ENCA, successore a Galleani - Milano con laboratorio chimico, via Spadari, 16

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo...

Costa lire 10.00 al metro -- Lire 5.50 al mezzo metro, Lire 1.20 la scheda, franca a domicilio.

ORARIO FERROVIARIO

Table with columns for destinations (Venezia, Portofino, Genova, etc.) and departure/arrival times.

NON PIU' GABALE

Gratis spedite a chiunque ne faccia richiesta il metodo infallibile per avere una vincita al lotto ogni 4 settimane...

Provate e credrete rimabendo soddisfatti

AGENZIA GENERALE D'AFFARI UFFICIO DI COLLOCAMENTO

Enrico Giuliani e Vittorio Leonarduzzi UDINE - VIA DANIELE MANIN N. 7 - UDINE

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE - SAN DANIELE

Table with columns for destinations (San Daniele) and departure/arrival times.